

# PIATTAFORMA MANIFESTAZIONE 18.7.2015

Gli effetti perversi della riforma Fornero generano, insieme a quelli prodotti da sei anni ininterrotti di crisi, una situazione non più sostenibile. L'azione combinata della disoccupazione, dell'aumento di illegalità e della diminuzione delle protezioni sociali necessitano di risposte immediate. I lavoratori delle costruzioni non possono più aspettare e chiedono:

## PENSIONI

La legge Fornero va cambiata. Per i lavoratori delle costruzioni le pensioni sono troppo basse e soprattutto arrivano troppo tardi. Gli edili in particolare, così come i lavoratori delle cave e di altri impianti industriali, sono sottoposti a condizioni lavorative non compatibili con gli attuali limiti di età per il pensionamento.

### **Obiettivi:**

- Riconoscere flessibilità in uscita senza penalizzazioni per i settori del lavoro gravoso
- Aumentare l'importo delle pensioni tutelando il lavoro discontinuo

### **Richieste:**

- la riforma degli ammortizzatori sociali deve aumentare i periodi di copertura contributiva per i lavoratori discontinui. La riduzione di contribuzione CIG prevista per le imprese deve essere destinata almeno in parte a incrementare tali coperture per l'edilizia. (Salvaguardando CIG per eventi atmosferici).
- Attuazione dell'avviso comune 2007, destinando ad EE.BB. (blen.it) la quota di riduzione della contribuzione CIG per forme integrative degli ammortizzatori universali.
- Riduzione della pressione Irpef su accantonamenti di previdenza integrativa.
- Sostegno ulteriore a forme di adesione collettiva a carico delle imprese e definite per via contrattuale sul modello di quanto definito nei CCNL.
- Riconoscimento del concetto di lavoro gravoso per consentire uscite flessibili senza alcuna penalizzazione; utilizzo di fondi integrativi definiti per via contrattuale ad integrazione e copertura dei periodi di contribuzione mancanti al raggiungimento dei requisiti generali (fondo 0,10 CCNL edilizia).

## LAVORO

La crisi non è finita e i danni sono gravi su imprese e sistema produttivo. Servono investimenti e politiche industriali adeguate per la riconversione sostenibile dell'intero settore. Il volume degli investimenti pubblici è insufficiente oltre che lento.

### **Richieste:**

- accelerazione dei programmi di spesa già definita (dissesto, scuole, città, carceri, infrastrutture prioritarie) con tavoli di monitoraggio permanente.
- Incremento di spesa per gli investimenti nel DEF 2016.
- Interventi di politica industriale a sostegno dei processi di riconversione e innovazione sostenibile del settore dei materiali da costruzione.
- Dare strutturabilità all'eco-bonus per ristrutturazioni energetiche e sismiche.
- Intervento prioritario su riqualificazione delle città con fondi UE

## LEGALITÀ, REGOLARITÀ, SICUREZZA

L'abbassamento complessivo del quadro di legalità del settore si riflette drammaticamente sulle condizioni dei lavoratori in termini di regolarità e sicurezza.

### **Richieste:**

- rafforzamento clausole sociali e responsabilità solidale, qualificazione di impresa (Patente a punti), modifica modalità di aggiudicazione e abolizione del general contractor e del massimo ribasso in sede di recepimento delle direttive UE in materia di appalti pubblici.
- Modifica delle norme in materia di DURC online edile per consentire maggiore efficacia e introdurre DURC per congruità.
- Divieto di utilizzo dei voucher, contrasto alle false partite Iva.
- Rafforzamento dei controlli in materia di sicurezza sul lavoro.